



COMUNE DI MIRANO  
Provincia Di Venezia

**SCHEMA DI CONVENZIONE URBANISTICA TRA IL COMUNE DI  
MIRANO E LA DITTA IMMOBILIARE GARIBALDI PER ATTUAZIONE  
DEL PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA "J" DEL CENTRO  
STORICO (ART. 19 L.R. 11/04).**

L'anno \_\_\_\_\_, addì \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_  
tra i sigg.

1) \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ dirigente del 3°  
Settore del Comune di Mirano, il quale agisce - ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs  
18.8.2000, n. 267- in nome e per conto dell'Amministrazione Comunale  
rappresentata (C.F. 82002010278);

2) e i sigg.:

- Dr Andrea Volpato, legale rappresentante della ditta "Immobiliare Garibaldi",  
con sede legale in Mestre (Ve), Piazzetta Gaetano Zorzetto n.1 c.f. e p.i.  
03941360277;

in seguito denominata nel testo del presente atto come "Ditta Richiedente" in  
qualità di proprietaria degli immobili situati in Comune di Mirano, censiti al N.C.T.  
come segue: fg. 22, mapp. 268, 320, 376, 269 (porz.), 228 (porz.)

PREMESSO:

- che tale area è urbanisticamente destinata quale zona soggetta a Piano di Recupero  
"J" del Centro Storico e disciplinata dal combinato disposto degli artt. 21 e 23 delle  
N.T.A. del vigente P.R.G. del Centro Storico;
- che la Ditta richiedente ha presentato domanda in data 30.05.06, prot. 26424 e  
successiva integrazione prot. 8779 del 16.02.07, pratica n. 7/06, per la realizzazione  
del Piano di Recupero precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali  
e costruttive ai sensi dell'art. 22.3 lett. b del DPR 6 giugno 2001, n. 380;
- che allegati alla domanda di attivazione del piano urbanistico attuativo sono stati  
prodotti i seguenti documenti:

a) *Tav. 1 – STATO ATTUALE; planimetria, rilievo plano-altimetrico, profilo,  
estratti, prot. 8779 del 16.02.07;*

- b) *Tav. 2 – STATO ATTUALE; edifici da demolire: piante, prospetti. Recinzioni esistenti: prospetti, prot. 8779 del 16.02.07;*
- c) *Tav. 3 – STATO DI PROGETTO; planimetria, profilo, prospetti e sezioni delle recinzioni, tabelle, prot. 8779 del 16.02.07;*
- d) *Tav. 4 – TAVOLA COMPARATIVA; planimetria, profilo, prot. 8779 del 16.02.07;*
- e) *Tav. 5 – STATO DI PROGETTO; planimetria d'insieme delle pavimentazioni dei piani attuativi "J" "I" "H", sezione tipo e dettaglio delle pavimentazioni del PdR "J", prot. 8779 del 16.02.07;*
- f) *Tav. 6 – PROGETTO DELLA CONDOTTA DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE NERE; planimetria, profilo, sezione, particolari, prot. 8779 del 16.02.07;*
- g) *Tav. 7 – PROGETTO DELLA RETE DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE; planimetria – dettaglio del pozzetto regolatore di portata, estratti, prot. 8779 del 16.02.07;*
- h) *Tav. 8 – STATO DI PROGETTO; planimetria dei sottoservizi da cedere (rete di illuminazione pubblica – rete Telecom), prot. 8779 del 16.02.07;*
- i) *Tav. 9 – STATO DI PROGETTO; planimetria dei sottoservizi in esecuzione diretta esclusi dal piano attuativo (allaccio rete Enel – allaccio rete gas – allaccio rete idrica), prot. 8779 del 16.02.07;*
- j) *Tav. 10 – STATO DI PROGETTO; Nuovo edificio: piante – schema di calcolo del volume ai sensi della L.R. 21/96, prot. 8779 del 16.02.07;*
- k) *Tav. 11 – STATO DI PROGETTO; Nuovo edificio: prospetti, sezioni, schema dimostrativo altezza media, dettaglio finestratura e sistema oscurante, prot. 8779 del 16.02.07;*
- l) *Tav. RF – STATO ATTUALE – RILIEVO FOTOGRAFICO prot. 26424 del 30.05.2006;*
- m) *Relazione illustrativa, prot. 8779 del 16.02.07 ;*
- n) *Norme Tecniche di Attuazione del PdR "J", prot. 8779 del 16.02.07;*
- o) *Computo metrico estimativo opere da cedere, prot. 8779 del 16.02.07;*

- che con deliberazione n. 77 del 19/08/2007 il Consiglio Comunale ha approvato il piano di recupero "J" del Centro Storico con precise disposizioni plano-volumetriche , tipologiche, formali e costruttive ai sensi dell'art. 22.3 lett. b del DPR 6 giugno 2001, n. 380;
- che l'Immobiliare Garibaldi spa ha presentato il 21.06.2013 con prot. 28131 una richiesta di variante al Piano di Recupero "J" successivamente integrata il 03.10.2013 con prot. 44015;
- che con deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ la Giunta Comunale ha approvato la variante al piano di recupero "J" del Centro Storico con precise disposizioni plano-volumetriche , tipologiche, formali e costruttive ai sensi dell'art. 22.3 lett. b del DPR 6 giugno 2001, n. 380;
- che gli interventi edilizi previsti saranno oggetto di successiva denuncia di inizio attività o, in alternativa, permesso di costruire conforme agli elaborati sopra elencati;
- che il Comune di Mirano è proprietario di porzione del mapp. 228, esterno al perimetro del piano attuativo "J", corrispondente a parte dello scoperto dell'ex scuola Petrarca, di superficie pari a 145,70 mq, su cui il Prg del Centro Storico prevede la realizzazione un passaggio pubblico pedonale e l'istituzione di una servitù di passaggio carrabile, di larghezza pari a 3,50 m e di 18 m di lunghezza per totali 63 mq, da favore del nuovo edificio n. 518 da costruire nel PdR "J" e dell'edificio 199o;
- che le ditte M.E.G.A. snc, FINSAlA srl e Tonolo Marina hanno fatto richiesta con prot. 8734 del 16.02.07, di autorizzazione per la costituzione di servitù di accesso carraio attraverso lo scoperto dell'ex scuola Petrarca, al fine di dare attuazione al piano di recupero "J";
- che con perizia di stima del 16.04.0007 l'arch. Bortolato ha stabilito che il compenso per l'istituzione della servitù di passaggio richiesta e della servitù per reti tecnologiche interrato ammonta ad un totale di Euro 33.642,00, che verrà compensato dal costo delle opere di urbanizzazione, che la ditta si impegnerà ad eseguire fuori ambito per l'attivazione del piano di recupero e che non verrà scomputato dagli oneri dovuti per la ricostruzione del volume demolito;

- che ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 6.06.2001 n.° 380, e ai sensi degli artt. 19 e 31 della L.R. 11/04, per l'attuazione del piano di recupero, si rende necessaria la stipula di una convenzione che stabilisca modalità e garanzie per l'attuazione delle opere di urbanizzazione di progetto;
- che con le delibere di Consiglio Comunale nn. 42 e 43 del 07.03.1986, esecutive a norma di legge venivano determinati i contributi per oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione ai sensi della LR. 27.6.1985, n. 61 e successive modificazioni ed integrazioni, successivamente adeguati al PCR 385/92;
- che la Ditta richiedente dichiara di NON trovarsi nelle condizioni di incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 32 quater del C.p. che qui viene riportato: "Ogni condanna per i delitti previsti dagli artt. 316-bis, 317, 318, 319, 319 bis, 320, 321, 322, 353, 355, 356, 416, 416-bis, 437, 501, 501-bis, 640 numero 1) del secondo comma, 640-bis, 644 commessi in danno o in vantaggio di un'attività imprenditoriale o comunque in relazione ad essa, importa l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione";
- che per la realizzazione del progetto e degli interventi di interesse comune la Ditta Richiedente sopraindicata garantisce gli esatti adempimenti e obbligazioni derivanti dalla presente convenzione;

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

**ART. 1 – PREMESSE.** – Le premesse fanno parte integrante della presente convenzione.

**ART. 2 – CONTENUTI E ATTUAZIONE DEL PIANO** – La Ditta richiedente, che presta al Comune di Mirano la più ampia ed illimitata garanzia per la proprietà e disponibilità degli immobili sopra descritti, si impegna a dare esecuzione a sua cura e spese alle opere di urbanizzazione e alla realizzazione degli edifici, in conformità agli elaborati di progetto, alla relazione e norme tecniche di attuazione, al computo metrico estimativo delle opere, che con il presente atto vengono espressamente qui richiamati e che sono depositati agli atti della pratica urbanistica n. 7/2006 e così descritti:

- a) *Tav. 1 – STATO ATTUALE; planimetria, rilievo plano-altimetrico, profilo, estratti, prot. 8779 del 16.02.07;*

- b) *Tav. 2 – STATO ATTUALE; edifici da demolire: piante, prospetti. Recinzioni esistenti: prospetti, prot. 8779 del 16.02.07;*
  - c) *Tav. 3 – STATO DI PROGETTO; planimetria, profilo, prospetti e sezioni delle recinzioni, tabelle, prot. 8779 del 16.02.07;*
  - d) *Tav. 4 – TAVOLA COMPARATIVA; planimetria, profilo, prot. 8779 del 16.02.07;*
  - e) *Tav. 5 – STATO DI PROGETTO; planimetria d'insieme delle pavimentazioni dei piani attuativi "J" "I" "H", sezione tipo e dettaglio delle pavimentazioni del PdR "J", prot. 8779 del 16.02.07;*
  - f) *Tav. 6 – PROGETTO DELLA CONDOTTA DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE NERE; planimetria, profilo, sezione, particolari, prot. 8779 del 16.02.07;*
  - g) *Tav. 7 – PROGETTO DELLA RETE DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE; planimetria – dettaglio del pozzetto regolatore di portata, estratti, prot. 8779 del 16.02.07;*
  - h) *Tav. 8 – STATO DI PROGETTO; planimetria dei sottoservizi da cedere (rete di illuminazione pubblica – rete Telecom), prot. 8779 del 16.02.07;*
  - i) *Tav. 9 – STATO DI PROGETTO; planimetria dei sottoservizi in esecuzione diretta esclusi dal piano attuativo (allaccio rete Enel – allaccio rete gas – allaccio rete idrica), prot. 8779 del 16.02.07;*
  - j) *Tav. 10 – STATO DI PROGETTO; Nuovo edificio: piante – schema di calcolo del volume ai sensi della L.R. 21/96, prot. 8779 del 16.02.07;*
  - k) *Tav. 11 – STATO DI PROGETTO; Nuovo edificio: prospetti, sezioni, schema dimostrativo altezza media, dettaglio finestratura e sistema oscurante, prot. 8779 del 16.02.07;*
  - l) *Tav. RF – STATO ATTUALE – RILIEVO FOTOGRAFICO prot. 26424 del 30.05.2006;*
  - m) *Relazione illustrativa, prot. 8779 del 16.02.07 ;*
  - n) *Norme Tecniche di Attuazione del PdR "J", prot. 8779 del 16.02.07;*
  - o) *Computo metrico estimativo opere da cedere, prot. 8779 del 16.02.07;*
- Integrati o modificati dalla variante urbanistica approvata con D.G.C. \_\_\_\_/2014 e

così descritti:

- p) tav. 01 STATO APPROVATO – STATO DI VARIANTE - Planimetria – Estratti - Rilievo fotografico, Schemi; scala 1:100; - prot.28131/2013;*
- q) tav. 02 STATO APPROVATO – STATO DI VARIANTE – Pianta piano interrato; scala 1:100; prot.28131/2013;*
- r) tav. 03 TAVOLA PORTICO scala 1:100; - prot.44015/2013;*
- s) Relazione Tecnica illustrativa - prot. 28131/2013*
- t) Integrazione Relazione Tecnica Illustrativa - prot.44015/2013*

assumendo in modo esplicito e formale tutti gli impegni, gli obblighi previsti da questo articolo e successivi, per se stessa, eredi, successori ed aventi causa a qualsiasi titolo.

Si precisa che per quanto riguarda le modalità di calcolo del preventivo di spesa per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria si fa riferimento all'elenco prezzi unitari in uso alla Provincia di Venezia che le parti dichiarano di conoscere.

Il Piano dovrà essere attuato entro 60 mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione, salvo eventuale proroga per altri 12 mesi per comprovate necessità. La denuncia di inizio attività o la domanda per il permesso di costruire le opere di urbanizzazione va presentata entro 6 mesi dalla data di stipula della presente convenzione.

### **ART. 3 – CESSIONE DELLE AREE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA.**

La ditta richiedente si impegna a cedere e trasferire gratuitamente al Comune le aree e le opere di urbanizzazione primaria e secondaria da destinare a strade, piazze, marciapiedi e altri spazi pedonali, per un totale di mq. 305,72.

Le aree suddette, come le parti si danno reciprocamente atto, sono evidenziate nella planimetria di progetto contenuta nella TAV. 3.

### **ART. 4 - SERVITU' PUBBLICHE**

**Non è prevista la costituzione di nessuna servitù d'uso pubblico.**

### **ART. 5 – ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA**

La ditta richiedente si impegna a realizzare a totale sua cura e spesa le seguenti opere di urbanizzazione primaria e secondaria relative alle aree di cui ai precedenti articoli 3) e 4) in conformità del progetto citato in precedenza e delle eventuali prescrizioni degli enti erogatori dei pubblici servizi e degli uffici comunali del Settore Lavori Pubblici, competenti in materia di pubblica illuminazione, caratteristiche costruttive delle strade, della rete di smaltimento delle acque meteoriche e segnaletica e più precisamente:

- strade e piazze;
- marciapiedi e spazi pedonali;
- segnaletica stradale;
- fognature con eventuali impianti di depurazione;
- rete di smaltimento acque meteoriche;
- reti di approvvigionamento idrico;
- rete di distribuzione dell'energia elettrica per uso privato;
- impianto di illuminazione pubblica;
- rete di distribuzione del telefono;
- rete di distribuzione del gas.

#### **ART. 6 - ALLACCIAMENTO AI PUBBLICI SERVIZI**

La ditta richiedente si impegna ad assumere l'onere di tutte le opere necessarie per allacciare la zona ai pubblici servizi esistenti in conformità al progetto citato e delle eventuali prescrizioni degli enti erogatori dei pubblici servizi e degli uffici comunali del Settore Lavori Pubblici, competenti in materia di pubblica illuminazione, caratteristiche costruttive delle strade, della rete di smaltimento delle acque meteoriche e segnaletica e precisamente:

- strade;
- fognature;
- approvvigionamento idrico;
- energia elettrica;
- gas;
- pubblica illuminazione;
- telefono.

**ART. 7 – ESECUZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE FUORI AMBITO E ISTITUZIONE DI SERVITU' SU AREA DI PROPRIETA' COMUNALE.**

La ditta richiedente si impegna a realizzare le opere di urbanizzazione indicate in progetto sul terreno di proprietà comunale individuato catastalmente al Fg. 22 mapp. 228 (porz.) corrispondente a parte dello scoperto dell'ex Scuola Petrarca e consistente in un'area fuori ambito di PdR con superficie pari a 145,70 mq, rappresentata in TAV. 3. Su porzione di quest'area, di superficie pari a 63 mq (3,50 m per 18 m), verrà istituita, con spese a carico della ditta richiedente, una servitù di passaggio carrabile a favore dei frontisti del nuovo fabbricato da costruire nel PdR "J" e dell'edificio 199°, una servitù per reti tecnologiche interrato e una servitù di uso pubblico limitato al transito ciclo-pedonale.

**ART. 8 - OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA E ALLACCIAMENTO AI PUBBLICI SERVIZI – TEMPI DI ESECUZIONE**

La ditta richiedente si impegna ad iniziare le opere di cui ai precedenti articoli 5,6 e 7 entro 180 (centoottanta) giorni dalla data di presentazione della Denuncia di Inizio Attività o in alternativa dalla notifica del permesso di costruire le opere di urbanizzazione e ad ultimarle entro 18 mesi dalla data del verbale di inizio lavori salvo quanto previsto dal successivo art. 13 per le opere di finitura.

L'inizio e l'ultimazione dei lavori saranno determinati mediante verbale redatto in contraddittorio fra un rappresentante della ditta richiedente, un rappresentante Servizio Urbanistica del Comune ed il direttore dei lavori.

I tempi e le modalità di esecuzione delle singole categorie di lavori relative alle suddette opere di urbanizzazione dovranno essere resi noti mediante la presentazione di un programma dei lavori da consegnare al Servizio Urbanistica del Comune per le opportune verifiche previste al successivo articolo 14, contestualmente alla firma del verbale di inizio dei lavori.

Qualora allo scadere dei tempi di cui al 1° comma del presente articolo le opere non risultassero iniziate, risultassero incomplete o non fossero attuate le disposizioni di cui al comma precedente, il Dirigente può revocare il permesso di costruire la lottizzazione.

**ART. 9 – ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARI E SECONDARI**

L'importo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria da realizzare desunto dal computo metrico estimativo allegato al Piano di Recupero, è determinato in Euro 116.202,38. Tale importo è comprensivo della somma di Euro 42.847,32 necessaria alla realizzazione delle opere da realizzare fuori ambito e che costituiscono compensazione dell'istituzione della servitù carraia sopra descritta il cui valore è stato stimato in Euro 33.642,00. L'importo residuo calcolato in **Euro 82.560,38** (116.202,38 – 33.642,00), sarà scomputato dall'importo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria a carico del lottizzante determinato in base al volume edificabile e alle tabelle parametriche allegate alla deliberazione del Consiglio Comunale in vigore al momento della presentazione della denuncia di Inizio Attività o in alternativa al momento del rilascio del permesso di costruire.

**Art. 10 - COLLAUDO**

Il Comune, su richiesta della ditta richiedente, sottoporrà a collaudo tutte le opere di cui ai precedenti articoli 5), 6) e 7) non prima di 30 (trenta) giorni dall'ultimazione totale dei lavori e non oltre 180 (centottanta) giorni dalla medesima. Per tale collaudo il Comune si avvale di tecnici liberi professionisti scelti tra quelli indicati dagli ordini professionali all'uopo interpellati.

Prima del collaudo la ditta richiedente dovrà fornire la seguente documentazione:

- copia del tipo di frazionamento, approvato dall'U.T.E. di Venezia, in cui siano individuate le aree di cui al precedente art. 3, 4 e 7;

- atti tecnico-amministrativi concernenti la contabilità definitiva delle opere eseguite corredati da idonei elaborati grafici di rilievo, a firma del direttore dei lavori o altro tecnico abilitato, redatti in dettaglio secondo le vigenti norme in materia di lavori pubblici; in particolare dovranno essere presentati i seguenti elaborati:

1. Schema unifilare dell'impianto di illuminazione pubblica;
2. Dichiarazione di conformità dell'impianto di illuminazione pubblica completo di allegati, ex L.46/90 e L.186/68;
3. Pianta con dettagliato sviluppo dei cavidotti della pubblica illuminazione;
4. Relazione sull'esito delle verifiche previste dalla normativa CEI 64/8;

5. Dichiarazione del rispetto del livello illuminotecnico previsto dal progetto di illuminazione pubblica;
6. Dichiarazioni liberatorie sulle opere eseguite, rilasciate dagli Enti erogatori dei pubblici servizi.

Le spese tutte di collaudo comprese quelle derivanti dalla eventuale nomina di tecnici liberi professionisti sono a carico della ditta richiedente.

In caso di disaccordo sulle risultanze del collaudo a controversia sarà deferita ad un collegio di arbitri nominati il primo dalla ditta richiedente, il secondo dal Comune ed il terzo di comune accordo tra le parti e, in caso di mancato accordo, dal Presidente del Tribunale di Venezia.

La ditta richiedente si impegna a provvedere, assumendo a proprio carico tutte le spese, a riparare le imperfezioni e/o a completare le opere secondo le risultanze del collaudo entro il termine stabilito dal Dirigente del 3° Settore. Scaduto tale termine, ed in caso di persistente inadempienza della ditta richiedente, il Dirigente provvede d'ufficio con spese a carico della ditta medesima.

Poichè l'importo delle opere è inferiore ad Euro 150.000 il collaudo potrà essere sostituito da un certificato di regolare esecuzione redatto dal direttore dei lavori ai sensi dell'art. 28 comma 3 della legge 109/94 e 208 del D.P.R. 554/99 ferma restando la documentazione da allegare stabilita come per il collaudo.

#### **ART. 11 - MANUTENZIONE DELLE OPERE**

Durante l'attuazione delle opere previste nel piano di recupero e di cui agli articoli 5), 6) e 7) e fino alla consegna di cui al successivo articolo 18) tutti gli oneri di manutenzione ed ogni responsabilità civile e penale inerente all'uso e all'attuazione della lottizzazione sono a totale ed esclusivo carico della ditta richiedente.

Qualora all'atto della consegna, le opere non risultassero in perfette condizioni di manutenzione, si applicheranno le disposizioni di cui ai due ultimi commi del precedente articolo 10.

#### **ART. 12 - ESECUZIONE PER STRALCI**

Non sono previsti stralci funzionali.

#### **ART. 13 - EDILIZIA CONVENZIONATA**

Non è prevista la realizzazione di edilizia convenzionata.

**ART. 14 - TITOLI ABILITATIVI**

Le opere di urbanizzazione e i fabbricati previsti in progetto saranno oggetto di unica denuncia di inizio attività o, in alternativa, di unico permesso di costruire.

L'ultimazione delle opere di urbanizzazione dovrà avvenire prima della richiesta di agibilità del primo alloggio del Piano di Recupero e comunque non oltre 36 mesi dall'inizio delle stesse certificato ai sensi del art. 8.

**ART. 15 – ENTRATA IN VIGORE DI NUOVE PREVISIONI URBANISTICHE**

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza della presente convenzione per le parti in contrasto con le previsioni stesse.

**ART. 16 - VIGILANZA**

Il Dirigente si riserva la facoltà di vigilare mediante i propri uffici sull'esecuzione delle opere di urbanizzazione per assicurarne la rispondenza al progetto approvato costituente parte integrante del Piano di Recupero.

Qualora siano riscontrate difformità il Dirigente diffida la ditta richiedente ad adeguarsi agli obblighi contrattuali entro i termini di ultimazione di cui al precedente articolo 8).

**ART. 17 - TRASFERIMENTO DELLE AREE AL COMUNE**

La ditta richiedente si impegna a stipulare la relativa convenzione definitiva per il trasferimento delle aree e la costituzione delle servitù entro sei mesi dal provvedimento di approvazione del collaudo.

**ART. 18 - CONSEGNA DELLE AREE E DELLE OPERE**

La ditta richiedente si impegna a consegnare al Comune, mediante verbale in contraddittorio fra le parti, le aree e le opere realizzate di cui i precedenti articoli 3), 5) 6) e 7) entro 60 (sessanta) giorni dalla data del provvedimento di approvazione del collaudo con esito favorevole.

**ART. 19 TRASFERIMENTO A TERZI DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE**

La ditta richiedente si impegna a non trasferire a terzi, senza il previo consenso del Comune, gli oneri per l'attuazione delle opere di urbanizzazione di cui alla presente convenzione dichiarandosi fin da ora quale unica responsabile per l'adempimento in

termini e per la sua buona esecuzione di tutte le opere.

#### **ART. 20 – CAUZIONE**

La Ditta richiedente prima del rilascio del permesso a lottizzare, dovrà costituire quale garanzia finanziaria per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, fidejussione bancaria o polizza fidejussoria di idonea società assicurativa per un importo di **Euro 116.202,38** pari al 100% dell'importo degli oneri di cui all'art. 9).

Tale garanzia sarà vincolata sino all'approvazione del collaudo con esito favorevole; la garanzia stessa ad ogni importo di Euro 34.860,00 (pari al 30% delle opere o dei lavori eseguiti) su certificato del direttore dei lavori, potrà essere svincolata fino ad una quota pari al 90% con lettera di svincolo parziale per l'importo del lavoro eseguito sottoscritta dal Dirigente.

Il Comune si riserva la facoltà di utilizzare la suddetta cauzione qualora la ditta richiedente non adempia agli obblighi stabiliti dalla presente convenzione, previa messa in mora della stessa per un periodo di 30 giorni.

#### **ART. 21 - REGIME FISCALE**

Tutte le spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti alla presente convenzione, comprese quelle per l'atto di trasferimento e di vincolo delle aree sono a carico della ditta richiedente con richiesta di ogni beneficio di legge applicabile alla presente convenzione.

#### **ART. 22 - RINUNZIA ALL'IPOTECA LEGALE**

La ditta richiedente autorizza la trascrizione del presente atto nei registri immobiliari con piena rinunzia all'ipoteca legale e con esonero del competente Conservatore dei Registri Immobiliari da ogni responsabilità al riguardo.